

L'obiettivo Lo ha sottolineato l'assessore Giacomo Mancini durante un incontro organizzato dall'Idv

## La metropolitana corre con i fondi Fas

Il sindaco Salvatore Perugini insiste per un cammino di concertazione



L'assessore regionale Giacomo Mancini, il consigliere regionale Mimmo Talarico e il sindaco Salvatore Perugini

### Edoardo Trimboli

Se i fondi Fas, quelli cioè provenienti da Bruxelles destinati alle aree sottosviluppate, non dovessero essere sbloccati dal Governo, beh, allora, «sarà necessario guardare altrove per realizzare la metropolitana leggera» spiega Giacomo Mancini, assessore regionale al Bilancio, nel suo intervento durante il briefing organizzato dal gruppo consiliare di Idv a Palazzo Campanella, per discutere dell'argomento. Dove guardare? Precisamente ai Por: «Li rimoduleremo, e siccome il progetto di Co-

senza è quello più avanzato di tutti, avrà la precedenza».

Sono trascorse due ore piene dall'inizio dei lavori dell'incontro voluto dai consiglieri regionali di Idv nel ridotto del Teatro Rendo, quasi tutti i relatori hanno parlato, quando l'esponente di spicco della giunta guidata da Peppe Scopelliti (che avrebbe dovuto esserci ma all'ultimo ha dato forfait) cala l'asso e ravviva un po' il dibattito. Che fino a quel momento si era mosso seguendo un certo fair play istituzionale con Mimmo Talarico moderatore perfetto padrone di casa. Ci sono gli attori princi-

pali del progetto seduti al tavolo degli ospiti: il sindaco di Cosenza, Perugini, e quello di Rende, Bernaudo, il presidente della Provincia, Oliverio, e il rettore dell'Unical, Latorre, Emilio De Masi capogruppo del partito di Di Pietro nell'assise regionale e Frammartino al comune. Molti altri hanno invece trovato posto nelle sedie rosse della sala da poco restaurata come l'assessore provinciale ai trasporti Forciniti e Fausto Orsomarso consigliere regionale con la medesima delega che però non prenderà la parola. È comune la preoccupazione riguardo i tagli delle ri-

sorse e dei fondi Fas intercettati a Roma. In questo ambito qualcosa come 50 milioni di euro. «Il Governo», dice Talarico, «ha deciso di rimodulare i Fas trasferendoli nel Piano per il Sud, che a noi pare evanescente e generico. La questione è bipartisan: far rimanere i fondi vincolati per il sistema dei trasporti regionali, lì dove stanno».

«A quest'esproprio istituzionale – commenta invece Perugini anche nelle vesti di vice presidente Anci – il ministro Fitto ha cercato, ultimamente, di porre riparo, coinvolgendo i governi territoriali. Serve concertazione». D'altronde, giusto parlarsi chiaro: «L'idea di area urbana senza metropolitana ha meno possibilità di decollare», taglia corto Bernaudo. Poi, come si diceva, le parole irruente di Mancini. Che da un lato attacca ripetutamente Loiero («dal 2004 al 2008 non si è mosso nulla»), dall'altro, nonostante ammetta egli stesso la «farraginosità delle complesse procedure europee», fornisce un vero e proprio cronoprogramma: «Approvazione dei lavori per marzo 2011, aggiudicazione della gara per maggio 2011 e 90 giorni dopo l'inizio dei lavori». Non ci sta Oliverio: «A Cosenza si è lavorato tanto per essere più avanti degli altri, bene il metodo del confronto l'avevo auspicato più volte con richieste disattese». Scivolano dalla scaletta le altre «metropolitane» regionali di cui si doveva parlare, ma in fondo materia di discussione ce n'è già abbastanza. <

La metropolitana corre con i fondi Fas  
di Edoardo Trimboli